

nellino.... nella speranza di ritornare, dormendo, al mio sesso.

(Acqui) *Alessandro.*

13. — Se, essendo uomo, un mattino mi svegliassi e mi trovassi donna, piglierei subito uno specchio per vedervi se il caso mi avesse fatta bella o brutta.

(Novi Ligure) *Sandro Scuti.*

14. — ..... Prima di tutto, sarei — per istinto — indotto a cercare nel letto la parte perduta.

(Torino) *Paolo Timossi.*

15. — Se svegliandomi mi trovassi donna, guarderei subito se mia moglie è diventata uomo.

(Denice) *Venanzio Rizzoglio.*

16. — Un antico motto di spirito fa consistere la differenza fra la donna e lo specchio solamente in ciò, che, mentre questo riflette senza parlare, quella parla senza riflettere. Or bene egli è evidente che, se io mi svegliassi domattina fatto donna, sarebbe tanta la rivoluzione che da ciò verrebbe apportata alla mia vita che, per quanto possa essere grande la tendenza della donna a confermare tale distinzione spiritosa e un po' pungente, pure vi farei a tutta prima un'eccezione, imitando lo specchio: *rifletterei cioè senza parlare.*

(Torino) *Dott. L. Guido.*

17. — Se io, uomo, un bel mattino mi svegliassi donna, prima di tutto mi meraviglierei altamente dello strano accaduto — poi, senza dubbio, la donna d'oggi rimpiangerebbe subito l'uomo di ieri, certa come sarebbe di trovare in lui l'anima più gemella che immaginar si possa.

(Alessandria) *Pio Viazzi.*

18. — Ringrazierei tosto la Provvidenza per avermi dato occasione di gustare le delizie dei due sessi.

(Roma) *Carlo Chiaborelli.*

19. — Avendo del cuore delle donne una opinione molto sfavorevole, coglierei l'occasione per riederemi o confermarmi nella mia opinione. Prometto che sarei molto fortunato di potermi riederere.

(Torino) *Tenente P. L. Garbarino.*

Giudicate pari merito le risposte 8<sup>a</sup> e 16<sup>a</sup>, imbussolando i nomi degli autori e la sorte favori la signorina Matilde, alla quale abbiamo spedito il dono.

L'amico Dott. L. G. non se l'abbia a male se anche la sorte — sebben cieca — ha dato la preferenza all' *Eterno femminino.*

## Logognifo a Premio

Turpe cosa è senza capo;  
Sol col piede e mezzo il capo  
Egli è un grande senza capo  
Senza il seno e senza il capo  
È cittadine; e spesso il capo  
Tu faccenni col tuo capo.

Fra coloro che ci manderanno la esatta spiegazione su cartolina postale doppia entro il 25 corrente, sarà sorteggiato un *elegante volume* di amena letteratura.

## REBUS a premio palpitante d'attualità

### APRILE

Fra coloro che ci manderanno la spiegazione su cartolina doppia entro il 25 corrente, sarà sorteggiato un *album di fotografie artistiche.*

PELOS.

## Cartoline Postali

Avv. A. V., Torino — Mi vorrai perdonare, spero, se, dopo averti tanto sollecitato per quanto sai, non ebbi tempo né spazio per questo numero. Però *quod differtur non aufertur.* Sarà per Maggio.

Signorina Emma, Torino — Tutto come lei desidera. Ricevete mia lettera?

Staziella, Acqui — Le rinnovo i miei complimenti per l'ingegnosa spiegazione. Quanto ai versi, non li ho cestinati, perché ai *curatellini*.... mi ripugna fare una sgarberia. Li conserverò negli archivi di redazione, ma pubblicarli, proprio, non si può. Ritenti e se vuole il premio decretatole sa come fare.

Coniugi B., Torino — Vada pel primo appellativo con cui mi chiamate ma l'altro non lo posso accettare.... *Ai voli troppo alti e repentini,* ecc.

Continuate a volermi bene e ricordate la promessa....

Mammola Bruna (E. P.), Arezzo — L'Avv. C. P. suo cugino m'ha fatto leggere qualche suo scritto molto carino, pubblicato su di un giornale di Firenze. Vorrebbe compiacersi di scrivere qualche cosa anche per mio? Permette intanto ch'io la noti a mia collaboratrice?

F. G., Torino — Non è per darvi l'importanza di fare l'uomo occupato, ma gli è che lo sono realmente. Abbiate adunque pazienza, lo farò di questo mese e ve ne scriverò.

B. L., Roma — Ma sa che se tutti i miei corrispondenti mi scrivessero tre lettere da un numero all'altro, come fa lei, dovrei stipendiare un segretario solo per la piccola posta? Tiri il conto: Di questo mese, tra lettere e cartoline, ne ricevetti 62 (dico *sessantadue*)! Ad ogni modo grazie per il suo interessamento al mio giornale. Quanto ai suoi versi, le trascrivo i primi delle due poesie:

*Quei bei pantoffolin che m'hai spedito....*

Le patron tanto poetici i *pantoffolin* della sua bella!

*Dal... d'una galeimma, au temp andà,* è uscito l'ovo pasquale, continua lei, ma io smetto per riguardo alle mie lettrici.

Se crede, mandi altro, ma se vuol ch'io stampi veda di armonizzare la forma ed il concetto dei suoi scritti cogli altri che vede sul giornale.

Ant. C., Genova — A quando i *trenta fascicoli*?... Promissio ecc. Tanti affettuosi saluti.

Signora T. T. C., Torino — Nella sua risposta, l'ardente propugnatrice dell'emancipazione della donna ha avuto il sopravvento sulla signora di spirito, tanto da non permetterle di pigliare nel vero senso la mia domanda. Io volevo la prima impressione e per conseguenza il primo suo atto, dopo constatata la metamorfosi; non già il programma della sua vita futura. Casa C. da Roma mi scrivono di farle i loro complimenti e saluti, ai quali aggiungo i miei.

Sancho, Berlino — *Che l'ideale, in tutte le sue forme, mi sorrida sempre così!*... Oh, sì! È l'augurio che mi faccio, e la speranza in cui vivo, è la fede in cui credo. Grazie a te, ottimo cuore, che mi ricordi anche dalle tue così dette nevi del nord. Ricevisti mia cartolina e N. 1? Mandami qualche tuo gioiello. Ciao.

Soi, Acqui — Continuate pure a mandarmi altre macchiette Monferrine graziose come quella del ministro Saracco, che vi stampo col massimo piacere.

La troverete un po' mutata, ma era necessario. Favoritemi intanto il vostro nome ed indirizzo.

Signorina O. L., Torino — Ricevete? L'avrei fatto io stesso ma non ne ho avuto davvero il tempo. Ma voi siete tanto gentile che.... ve ne farete un piacere. Grazie adunque, e, pel prossimo numero, senza fallo.

Avv. Arr., Torino — Lei vede troppo poco i suoi meriti e troppo.... tanto i miei. Veda dal modo con cui ho redatto il primo se anche lei..... Ci conto sempre per le informazioni. Almeno quelle!....

P. V., Alessandria — Ha fatto in tempo. Grazie per l'interesse al giornale. Ho fatto spedire a quello di piazza Reale. Perdoni se non ho adempiuto la promessa del N. 2. Ma avevo detto *possibilmente* e non ho potuto. Tornando a Torino venga subito a trovarmi.

O. S., Savona — Ma sai che sei un bel p...oeta? Il mio nome, almeno, non dovrei metterlo, e con tanto d'avvocato, per giunta. E la dignità della mia toga?.... Grazie tuo gentile offerte; ho fatto spedire a chi mi indicasti.

V. R., Denice — Le sono oltremodo grato della buona memoria che di me conserva. La pratica di cui le scrissi tempo fa va a gonfie vele. Tanti saluti alla famiglia ed una cordiale stretta a lei.

Italus, Roma — Te ne feci spedire 12 copie — Scrivimi — Tanti affettuosi saluti a tutti e tre.

Ilavanna, Torino — Non so se ho scritto bene il suo nome, perché era poco chiaro. Sono spiacente che la sua prima lettera non mi sia pervenuta. Lei è molto, ma molto gentile, e *Peptos* è assai lusingato dall'affetto che lei gli addimonia. Scusi, conosce personalmente chi si firma *Peptos*? — Riseriva (massime se devo spedire il premio) e conti sulla mia discrezione. — Quanto al *conforto in versi*, si figurino se non lo darò volentieri, ma il poeta, per quanto idealista, come son io, deve conoscere chi gli dà l'ispirazione, almeno di nome e cognome; quindi....

Steno, Acqui — È buono anche questo tuo sonetto *Il mio bambino.* Te lo stamperò nel prossimo numero. Grazie e ciao.

L. G., Cortemilia — Ho fatto spedire. Ricevisti il primo numero? Ricordati quanto ti dissi; Stai sano e... non facciamo tanto il *giovinello*.

Avv. P. e R., Nizza Monf. — So che il giornale si vende pure costi. Se mi leggete, fatevi vivi in un qualunque modo.

F. T. Nizza Mare — Come ricevo di rado tue notizie!... ebbi oggi finalmente giornale.

A. B. C., Torino — Insolente e... caro!

Oh Streggheta!, Acqui — La *fiamma* dei Portici di Po la vedo ogni giorno dondolare.... Setardi un altro poco a tornare, la troverai spenta, o quantomeno, vivificata per altri... Tanti saluti a te ed agli amici.

Aleramo, Acqui — Perché non m'hai sc. itto più? Non ti garbò forse il mio giudizio? Ma sappimi comprendere e rifatti vivo.

Lelio, Torino — Oh! questo poi no!... Mandateli voi direttamente, faranno più effetto su di lei ed io non sec. herò le mie lettrici con dei versi *portentosi* come i vostri.

Umberto?... Mille grazie, ma perché intitolare il vostro bozzetto: *Cesta di fiori*? Convien dire che fosse un titolo predestinato o meglio *pre-destinato*, perché dopo la lettura l'ho ceduto ai diritti sacrosanti che il *cestino* reclamava.

E. A. R., Roma — *Italus* mi fece tenere i suoi distici *Sunt Lacrima*. Li pubblicherò possibilmente nel prossimo numero. Mi si annunzia pure un suo libro. Me lo mandi adunque. Grazie dell'interesse al giornale.

M. A., Torino — Sì...?

Pittore R., Torino — La tua idea di fare delle illustrazioni per il mio giornale sarebbe splendida ed io ti ringrazio di cuore per l'offerta gentile; ma, per ora, è inattuabile per molti motivi che ti spiegherò verbalmente quando avrò la fortuna di vederti.

Avv. A. T. Acqui — Non ne dubitavo punto. Mille grazie. Ed ora... *expectamus.*

C. P. Acqui — Il comune e ottimo amico avvocato V. mi ha portato i suoi saluti *sottolincati*. Può pensare come m'han fatto piacere e, se ho dato nel segno nell'interpretarli come spero, mille cordialissime grazie.

Rabagas, Torino — Siete in un errore. Dei collaboratori che vedete segnati in capo al giornale 18 su venti, sono avvocati — io non escluso. Figuratevi adunque se... ad ogni modo grazie.

*Le signore ed i signori che non troveranno in questo numero una risposta ai loro scritti, mi vorranno perdonare, pensando che non posso empire tutto il giornale colle Cartoline Postali. Ho ancora paura che, un giorno o l'altro, il Direttore generale delle Poste mi intenti una lite per concorrenza alle private dello Stato.*

## Parte Politico-Amministrativa

### Banca Popolare

Come i lettori sanno, domani lunedì avrà luogo l'adunanza degli azionisti. La presenza di S. E. Saracco il quale farà la relazione presidenziale, e l'importanza dell'ordine del giorno ci danno pronostico di numeroso concorso.

Per l'elezione dei *Consiglieri*, oltre alla conferma dei tre scadenti, *Mascherini, Scovazzi e Vassallo* si parla da molti del signor *Mignone Giacinto*; la scelta sarebbe ottima per ogni riguardo.

Il Mignone verrebbe nominato in sostituzione del signor Caranti Giovanni, il quale non intervenendo *da anni* né alle adunanze del Consiglio, né a quelle del Comitato di sconto, dimostrò tacitamente l'intenzione di non volere più fare parte dell'amministrazione.

Per sindaco, fra i nomi nuovi, si fa quello (degnissimo di essere accolto) del signor Avv. Luigi Baccalario e per il comitato di sconto del signor Luigi Baratta.

Si desidererebbe pure da molti che il signor Ottolenghi Moise, dimissionario, accettasse la rielezione.

Al momento di andare in macchina un altro nucleo di azionisti ci comunicarono essere loro intenzione di confermare in carica tutti i membri scadenti e di nominare in surroga-

## Libri spediti in dono al Direttore

*Teatro in versi* di Giuseppe Giacosa (*La tardi ravveduta — Intermezzi e scene — La Sirena*). — Elegantissimo volume elzeviriano. Editore F. Casanova. Torino 1888. — L. 4.

— *Teatro in prosa* di Giuseppe Giacosa (*Resa a discrezione — La zampa del gatto*). Elegantissimo volume elzeviriano. Editore F. Casanova. Torino 1888. — L. 3.

— *Glossario Etimologico Piemontese* del Maggiore Dal Pozzo. Elegante volume in 16 — Prezzo L. 5. Torino 1888. F. Casanova libraio-editore.

— *La spada del Convento* — Romanzo storico del secolo X di Domenico Buffa. Torino Tip. Subalpina — L. 2.

*Salamandra* di E. Augusto Berta. Torino G. B. Petrini editore. — L. 2.

— *Le confessioni d'un'Educanda* — Lettere di Cesarina alla nonna di G. I. Armandi. Torino G. B. Petrini editore. — L. 1,25.

— *Bambini e Mamme* — Poesie di Piero Baroni. Torino G. B. Petrini editore — L. 0,75.

**Giornali** che raccomandiamo caldamente ai nostri lettori:

*La Rivista Velocipedistica* diretta da quell'attivissimo e perfetto gentiluomo che è il Barone V. Fenoglio.

Vi collaborano i migliori scrittori italiani. — È un elegantissimo periodico, con copertina in cromolitografia che varia ogni numero. — Non costa che L. 8 annue. — Chiedere numeri di saggio al Direttore in Torino, Corso Re Umberto, 15.

*La Palestra scientifico letteraria* (Anno terzo). È redatta da ottimi giovani, fra cui parecchi nostri amici che collaborano pure nel nostro giornale.

*Flora Mirabilis* — Elegantissimo giornale teatrale e letterario. Sono usciti i primi tre numeri ed incontra molto, massime nelle signore. Direzione: Via Garibaldi, 2, Torino.

zione del Sindaco, Cav. Carlo Bosco di Ruffino deceduto, il sig. Avv. Luigi Baccalario ed in surrogazione del signor Pastorino Pietro dimissionario, di nominare membro del comitato di sconto il signor Barone Domenico.

Anche la Società Esercenti fece le sue proposte circa le prossime elezioni della Banca e queste vennero rese di pubblica ragione con un manifesto stampato che crediamo inutile riprodurre perché oramai è noto a tutti.

## Corrispondenza

*Per debito d'imparzialità pubblichiamo:*

Alice Belcolle 27 Marzo 1888.

Bisogna proprio dire che l'autore della corrispondenza da Alice Bel Colle, stampata nel N. 13 di questa *Gazzetta* non sia guari propenso per il lavoro proficuo in genere, compreso (ci scommetterei) anche quello che per caso fosse di suo compito e vantaggio, e che soprattutto non sia guari tenero per i lavori di utilità incontestata per tutti dal momento che asseri essere qui *pochissime le famiglie del paese che possono usufruire del beneficio di due cisternoni pubblici*, da costruirsi nel recinto per raccogliere le grondaie della via Maestra, essendo tutte le altre famiglie provvedute (sic) di acqua di sor-